

25 gennaio 2022 7:56

Bolivia. Arrestato capo antidroga del governo Morales

Il governo boliviano ha fatto sapere

domenica dell'arresto di Maximiliano Dávila, ex capo dell'antidroga durante l'ultimo mandato del governo del presidente Evo Morales, sospettato di legami con il traffico di droga e di arricchimento illecito.

Dávila è l'ultimo arrestato a seguito delle indagini dell'Agenzia antidroga degli Stati Uniti (DEA) su una rete di traffico di droga. L'anno scorso, Omar Rojas, un ex agente di polizia boliviano, è stato arrestato in Colombia, e così anche Jorge Roca Suárez, alias "Patch Roof", in Perù, che ha già scontato una condanna a 27 anni in una prigione degli Stati Uniti per lo stesso reato.

"Dávila sarebbe legato al traffico di droga e ai profitti illeciti. L'accusa ritiene che ci fossero elementi sufficienti ed è per questo che è stato arrestato", ha affermato il ministro del governo Eduardo del Castillo in una conferenza stampa, dopo aver presentato Dávila ai media.

L'ex colonnello della polizia è stato arrestato sabato notte vicino al confine della Bolivia con l'Argentina.

Il pubblico ministero Lupe Zabala ha informato i media che Dávila non voleva testimoniare mentre il suo ufficio stava preparando la documentazione per incriminarlo. Questa domenica, la Forza speciale per la lotta alla criminalità ha anche effettuato una serie di incursioni nella casa di Dávila nella città centrale di Cochabamba e in altri edifici.

"L'ufficio della DEA avrebbe effettuato arresti di cittadini boliviani nei paesi dell'America Latina, dove vengono identificate persone che sarebbero legate al trasferimento di importi economici di beni patrimoniali apparentemente illeciti", ha affermato in un comunicato la polizia boliviana.

Il ministro ha ribadito di essere in attesa di un rapporto ufficiale che è stato richiesto all'ambasciata degli Stati Uniti a La Paz, tramite il ministero degli Esteri. *"Il che ci consentirà di confrontare i dati con le informazioni attualmente in corso"*.

Il governo Morales aveva espulso l'ambasciatore statunitense da La Paz nel 2009 e sospesa la DEA a tempo indeterminato, adducendo presunti atti di spionaggio. L'ambasciata americana ha negato qualsiasi accusa del genere.

Dávila, ex colonnello della polizia, è stato responsabile della lotta alla droga fino alle dimissioni di Morales nel novembre 2019. Un anno dopo, a seguito dell'insediamento del presidente Luis Arce, è stato nominato comandante dipartimentale della polizia nella regione centrale di Cochabamba ed è attualmente in pensione.

Non è il primo caso in cui i capi di polizia sono legati al traffico di droga. Il governo Morales ha attraversato uno scandalo nel 2011 dopo che René Sanabria, il capo dell'antidroga, è stato arrestato dalla DEA a Panama, accusato

di fornire protezione ai trafficanti per il trasferimento di 144 chilogrammi di cocaina negli Stati Uniti. A quel tempo, Morales disse che si trattava di un complotto contro il suo governo.

(Infobae e Associated Press)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)